

Belfiori (Cocer Aeronautica) scrive a Scanu (Pd): "Giù le mani da Frasca, Decimo, Teulada e Quirra"

Date : 7 Marzo 2016

Egregio onorevole Scanu,

Le scrivo a nome di migliaia di lavoratori militari e civili e delle tante famiglie che non hanno voce. Le sue recenti **dichiarazioni destano molte preoccupazioni e sollevano più di un interrogativo**. Le preoccupazioni scaturiscono dal fatto che Lei dichiara che la *Commissione parlamentare d'inchiesta sugli effetti dell'utilizzo dell'uranio impoverito* presenterà entro giugno una relazione al *Governmento* e al *Parlamento* per la **chiusura definitiva dei poligoni** di *Capo Frasca, Capo Teulada* e la riconversione di quello del *Salto di Quirra*.

Eravamo fermamente convinti che l'istituzione della *Commissione d'inchiesta* servisse a **fare definitivamente luce e chiarezza sui casi di morte di militari** probabilmente relazionate all'esposizione all'uranio impoverito (*certamente non nei poligoni sardi come affermato da organi sanitari e scientifici competenti*). Pensavamo che i tanti colleghi e le tante famiglie coinvolte nelle tragiche storie di morte sarebbero riuscite ad **ottenere giustizia e verità**. Invece, notiamo che Lei, come Presidente della Commissione, si occupa moltissimo della **chiusura dei poligoni senza proposte concrete** per quanto riguarda l'impiego del personale, militare e civile, che ci pare esuli dai principi ispiratrici della *Commissione d'inchiesta* stessa. Frettolose le sue dichiarazioni sulla chiusura delle basi sarde (*piene di lavoratori sardi*) considerato che la *Commissione* ha iniziato da pochissimo tempo i lavori. Quali sono le 'vere' motivazioni che stanno alla base della sua proposta. Danni all'ambiente? Territorio? Mancato sviluppo?

Leggendo la relazione finale della precedente *Commissione d'inchiesta* e i documenti di *Arpa Sardegna, Istituto zooprofilattico, Istituto superiore di Sanità*, per esempio, a **Quirra** non c'è pericolo per l'ambiente e per la salute umana e non sono necessarie bonifiche, confermato anche dalla relazione della *Conferenza dei servizi* dello scorso 21 luglio. Inoltre **Capo Frasca** non è inquinata e lo sanno tutti; non si fa uso di armamento reale e il materiale inerte ferroso lasciato al suolo viene puntualmente raccolto da una ditta privata aggiudicatrice di gara d'appalto. **Capo Teulada**, a parte la piccolissima penisola interdotta che non è mai stata bonificata, non presenta criticità ambientali nelle altre aree interessate dalle esercitazioni. Quindi, non si può parlare di inquinamento o di bonifiche in generale come se tutte le aree dei poligoni andassero bonificate e non si può usare questa affermazione per sostenere idee di chiusura. Sarebbe ora di finirla di **accusare i militari di inquinamento** o di farlo intendere usando un linguaggio aleatorio che potrebbe essere fuorviante.

La famosa **percentuale della presenza militare**, indicata nel 65% di quella nazionale, è una favola non sostenuta da dati certi di riferimento. La regione con maggiore presenza militare è probabilmente il *Friuli*

seguita da *Puglia* e *Sicilia*. La *Commissione Difesa* afferma che dall'indagine conoscitiva in materia di servitù militari (2014) emerge che in Sardegna il **demanio militare impegna circa 22mila ettari ovvero 220 kmq circa dell'intera Isola**. Palazzine, alloggi, caserme, porti, aeroporti e poligoni ad uso militare. In questo calcolo ci sono Capitaneria di porto, Guardia di finanza e Carabinieri. Quindi in relazione ai 24.090 kmq di superficie della Sardegna, il **demanio impegna lo 0,9% di tutto il territorio sardo!** Le **servitù militari** sono circa 13.000 ettari ovvero 130 kmq: lo **0,5% di tutta la Sardegna!** Oltretutto i territori sottoposti a servitù non sono perennemente interdetti. Tutt'altro. Sono aree sottratte temporaneamente alla comunità per la sicurezza della popolazione durante le esercitazioni. Considerare le aree di cielo e di mare come servitù che impediscono lo sviluppo lo trovo faziioso perché nessuno potrebbe occupare quelle aree di cielo e per quanto riguarda il mare vengono elargiti, seppur in ritardo, indennizzi per *fermo pesca* ai numerosissimi pescatori interessati.

Parlando di realtà economiche, **Capo Frasca e Decimomannu** fanno parte di un '*sistema*' che riversa su tutto il territorio circostante (*Decimomannu, Villasor, San Sperate, Decimoputzu, Uta, Villaspeciosa, Arbus, Assemini, Elmas e altri piccoli Comuni*) un **impatto economico e sociale impressionante**. Inoltre l'attività di *Frasca* è strettamente legata all'*aeroporto di Decimomannu* che offre tutto il supporto tecnico-operativo per le varie forze armate e per le ditte specializzate, come la società Vitrociset che investe circa 800 milioni di euro all'anno e viene scelto per l'altissima valenza operativa. Inoltre, nell'*aeroporto di Decimo* è presente il *Servizio Meteorologico regionale*, l'*80° Gruppo Elicotteri Sar* per il soccorso ai civili e la prevenzione agli incendi in Sardegna, il radar e la torre di controllo (*gestito totalmente dai militari*) che permette di far atterrare gli oltre 34.000 voli civili all'aeroporto di Elmas. Poi c'è **Perdasdefogu** strettamente legato alle attività di *Decimomannu* e *Capo Frasca* coi progetti di alta tecnologia mancati, di *Teulada* con il progetto green del **Siat** (*Sistema integrato addestramento a terra*) che prevede la possibilità di esercitazioni simulate (*no fuoco reale*). A questo è legata la questione della **Brigata Sassari** con le nostre centinaia di concittadini impiegati fuori dall'Isola che vedrebbero sfumare l'opportunità di tornare nella propria terra e, con molta probabilità, vedere la gloriosa *Brigata* trasferita in altra regione d'Italia con devastanti conseguenze per tantissime famiglie. Tutte queste realtà **impiegano migliaia di Sardi tra militari e civili** e rappresentano una **grandissima realtà economica**. Quindi, onorevole Scanu, può dirci perché vuole chiudere i poligoni sardi? Può dirci come intende 'salvaguardare' tutti i posti di lavoro e l'indotto enorme che creano?

Antonsergio Belfiori – Delegato Cocer Aeronautica Militare e Coordinatore SardegnaFuturo

(admaioramedia.it)